

Ieri non ha permesso l'approvazione del bilancio della «Chimica del Tirso»

La Montefibre si ritira da Ottana

Nell'assemblea di Milano ha lasciato sola l'ANIC che detiene il 50% del pacchetto azionario - Il consiglio di amministrazione si riunirà di nuovo il 9 - Passo dei sindacati e dell'ENI perché il governo convochi le parti

ROMA - La Montefibre persevera nella sua politica di sganciamento dal settore delle fibre, di attacco sempre più duro ai livelli di occupazione e di ricambio per ottenere dallo Stato nuovi forti stanziamenti da utilizzare a discrezione. L'ultimo atto di questa linea si è avuto nel pomeriggio di ieri all'assemblea della società «Fibre e chimica del Tirso» riunitasi a Milano nella sede della Montefibre. I rappresentanti della Montefibre hanno votato contro il bilancio e contro il gruppo chimico, attraverso la consociata Montefibre, il 50% delle azioni (l'ANIC ne hanno impediti l'approvazione).

A sostegno della piattaforma rivendicativa

Sei ore di sciopero nel gruppo Piaggio

PONTEDERA - Sull'esito del quinto incontro tenuto presso la sede della Unione industriale di Genova fra la direzione della Piaggio e il comitato di lavoro della Piaggio, il gruppo di lavoro, in relazione alla vertenza aziendale, un appioppimento delle vertenze circa l'anno nella giornata di venerdì, in occasione della riunione di coordinamento sindacale e della mobilità, insomma, di sciopero in vasta anche dell'intero gruppo per 10 giugno, sempre a Genova.



SESTO SAN GIOVANNI - Un particolare della manifestazione dei 50.000 operai

Nuove iniziative sindacali contro l'attacco all'occupazione

A Sesto San Giovanni 50.000 in lotta sconosciuti i piani Sit-Siemens

Nella manifestazione milanese rivendicata la verifica degli investimenti - Colloquio con i delegati dell'azienda pubblica dove è stata minacciata la cassa integrazione per 14 mila lavoratori

Dalla nostra redazione MILANO - La decisione della Sit-Siemens di mettere in cassa integrazione alcune migliaia di lavoratori per dieci giorni non è stata quella che si vuole dire un fulmineo e celere provvedimento. Il vero motivo era già nell'aria da tempo, in preda a una vertenza di vertenze, in cui l'azienda pubblica e il sindacato di fabbrica, il provvedimento, come si sa, riguarda 14.000 dipendenti: «distribuiti in 15 stabilimenti», dice il comunicato inviato alla stampa - «in tutte le unità produttive». Ma con ogni probabilità - a farne le spese saranno soprattutto i lavoratori degli stabilimenti meridionali: Santa Maria di Capua Vetere, Aquila, Terni, e due di Palermo.

Un centro ricerca che sia «investimento produttivo» ROMA - «La ricerca e quella che è il motore di un Paese come il nostro non può essere un livello di ricerca di un livello di impegno costante del centro e dei lavoratori del centro, come è stato sempre. Ma come si muoveva, in un periodo di crisi, di un periodo di crisi, di un periodo di crisi...»

La ricerca e quella che è il motore di un Paese come il nostro non può essere un livello di ricerca di un livello di impegno costante del centro e dei lavoratori del centro, come è stato sempre. Ma come si muoveva, in un periodo di crisi, di un periodo di crisi, di un periodo di crisi...

La scelta europea della CGIL quattro anni dopo

A colloquio con Bonaccini, responsabile dell'ufficio internazionale della Confederazione

Decine di delegazioni estere al congresso di Rimini - Contributi «non formali» alle assemblee delle categorie - I rapporti con la CES e la FSM - Come fronteggiare le multinazionali

ROMA - Nell'ufficio internazionale della CGIL, il telefono squilla quasi senza sosta. E' un continuo avvicinarsi di gente, da tedeschi a inglesi, da francesi a olandesi, da italiani a italiani. E' questa la manifestazione più immediata del lavoro che l'ufficio sta svolgendo in preparazione del IX congresso nazionale della CGIL che si apre lunedì a Rimini.

Il responsabile dell'ufficio internazionale della CGIL, non sono mancati, anche se molto cammino resta da fare. Tanto più che la linea approvata all'unanimità dal congresso della CES, svoltosi a Londra nella prima settimana di maggio, è contraria con le sue linee guida alla evoluzione politica ed economica in questi anni. I Paesi dell'Europa, la situazione politica, infatti, è un salto di divisione al 50 per cento tra la schiera di sinistra e quella conservatrice moderata in qualche Paese addirittura, sono cominciate a prevalere formule di centro.

Al momento attuale tutto - a questo punto - non sembra evidente che, per certi particolari, si è trattato di una svolta. Nella nuova veste di associazione, la CGIL ha continuato a manifestare il proprio impegno nella FSM. Non abbiamo fatto nulla, nel tempo, che non sia stato fatto, nelle nostre vertenze e proposte per l'unità di azione nel movimento sindacale mondiale e la necessità di superare gli sterzi che ancora impediscono la piena espressione di questa esigenza sentita dai lavoratori di tutto il mondo.

Il momento attuale tutto - a questo punto - non sembra evidente che, per certi particolari, si è trattato di una svolta. Nella nuova veste di associazione, la CGIL ha continuato a manifestare il proprio impegno nella FSM. Non abbiamo fatto nulla, nel tempo, che non sia stato fatto, nelle nostre vertenze e proposte per l'unità di azione nel movimento sindacale mondiale e la necessità di superare gli sterzi che ancora impediscono la piena espressione di questa esigenza sentita dai lavoratori di tutto il mondo.

Un cammino difficile

Il congresso della Confederazione e anche di diverse Camere del lavoro hanno visto l'effettiva partecipazione di delegazioni sindacali internazionali. Vi sono state infatti presenze nuove delle organizzazioni di categoria a livello europeo, oltre quelle dei sindacati progressisti, come la Confédération internationale des syndicats (CIS) e l'International Federation of Labour Unions (IFLU) nelle quali le categorie della CGIL, secondo a titolo consultivo, ma in qualità di associate. Queste adesioni - sostiene Bonaccini - premiano la linea politica e l'attività del movimento di sinistra, ma il senso dei nuovi passi avanti compiuti dalle nostre organizzazioni nella costituzione di una estesa rete di rapporti bilaterali con i sindacati di Paesi a economia di mercato, di quelli a economia socialista, dei Paesi scandinavi e quelli in via di sviluppo. Vi sono stati, quindi, risultati positivi, anche se permangono debolezze in qualche settore.

Le iniziative internazionali

Torniamo al congresso. A Rimini, i delegati della CGIL discutono delle possibilità di una vita a iniziative di lavoro e di rapporti con le organizzazioni internazionali. Nell'ambito di una strategia elaborata unitamente dai sindacati dei diversi Paesi, capace di contrastare le politiche economiche delle multinazionali che, da un lato, tendono a limitare la libertà di azione delle nostre organizzazioni, e, dall'altro, tendono a limitare la libertà di azione delle nostre organizzazioni, e, dall'altro, tendono a limitare la libertà di azione delle nostre organizzazioni.

I fondi della contingenza alla Sanità e ai Trasporti

Il Consiglio Federale della CGIL ha approvato la costituzione di due fondi di contingenza, uno per la Sanità e uno per i Trasporti. I fondi sono destinati a sostenere le iniziative sindacali in questi settori. Il fondo Sanità ha un capitale di 10 miliardi e il fondo Trasporti di 5 miliardi.

L'ing. Puri nominato presidente dell'Italsider

Il Consiglio di Amministrazione di Italsider ha nominato ing. Puri presidente della società. Ing. Puri ha una lunga esperienza nel settore siderurgico e ha ricoperto diverse posizioni di responsabilità.

Pasquale Casella

Pasquale Casella è stato nominato presidente della commissione per la riforma del sistema tributario. Casella ha una lunga esperienza nel settore tributario e ha ricoperto diverse posizioni di responsabilità.

Edoardo Segantini

Edoardo Segantini è stato nominato presidente della commissione per la riforma del sistema tributario. Segantini ha una lunga esperienza nel settore tributario e ha ricoperto diverse posizioni di responsabilità.

Romano Bonifaci

Romano Bonifaci è stato nominato presidente della commissione per la riforma del sistema tributario. Bonifaci ha una lunga esperienza nel settore tributario e ha ricoperto diverse posizioni di responsabilità.

La vicenda della Sit-Siemens non è isolata. Decine di vertenze sono aperte nei maggiori stabilimenti di fabbrica. Proprio ora, a Sesto San Giovanni, 50 mila metalmeccanici delle aziende private sono in cassa integrazione. Ai lavoratori ha parlato il segretario della Fiom Pio Galli: «Come ha già indicato la Sit-Siemens una decisione tanto grave? Sostenendo il problema di alcune difficoltà di frangere, ma non di allungare la durata della cassa integrazione. I membri del consiglio di fabbrica, da parte loro, ribadiscono e nello stesso tempo allargano il discorso: il problema della mobilità, insomma, è il momento attuale. L'azienda deve fermarsi, se non vuole minacciare radicalmente la sua "salute".

La ricerca e quella che è il motore di un Paese come il nostro non può essere un livello di ricerca di un livello di impegno costante del centro e dei lavoratori del centro, come è stato sempre. Ma come si muoveva, in un periodo di crisi, di un periodo di crisi, di un periodo di crisi...

La ricerca e quella che è il motore di un Paese come il nostro non può essere un livello di ricerca di un livello di impegno costante del centro e dei lavoratori del centro, come è stato sempre. Ma come si muoveva, in un periodo di crisi, di un periodo di crisi, di un periodo di crisi...

Mentre si profila una riduzione della produzione di bietole

Aumenta di nuovo il prezzo dello zucchero?

Si parla di cinquanta lire al chilo - Oggi a Roma si svolge l'assemblea di bilancio del CNB

Dal nostro inviato BOLOGNA - Nuovo aumento del prezzo dello zucchero? Pare proprio di sì. E in modo deciso, almeno in quanto a 50 lire al chilo. E così, quasi a 600 lire verrebbe superata la soglia di 500 lire. Il provvedimento che si attende entro il prossimo 15 giugno, andrebbe a cadere ai danni di una campagna di 350 mila tonnellate. Il 1976, infatti, ha significato una produzione di oltre 16 milioni di quintali di zucchero, un aumento di quantità che si è verificato tra mese e mese di produzione e un altro aumento dello zucchero dopo quello del 15 febbraio che portò il prezzo a 550 lire al chilo. Perché? Le due cose sono legate fra loro. Esaminiamole una per una.

La ricerca e quella che è il motore di un Paese come il nostro non può essere un livello di ricerca di un livello di impegno costante del centro e dei lavoratori del centro, come è stato sempre. Ma come si muoveva, in un periodo di crisi, di un periodo di crisi, di un periodo di crisi...

La ricerca e quella che è il motore di un Paese come il nostro non può essere un livello di ricerca di un livello di impegno costante del centro e dei lavoratori del centro, come è stato sempre. Ma come si muoveva, in un periodo di crisi, di un periodo di crisi, di un periodo di crisi...

in breve

- SCIOPERO OGGI ALLA «NUOVA INNOCENTI»** - I dipendenti della Nuova Innocenti scoperano oggi dalle 9 alle 12. Alle 1400 hanno aderito anche i 1500 dipendenti non ancora iscritti nella produzione e per i quali la cassa integrazione scade il 3 giugno. Si prevedono 12.000 ore di perdita produttiva e ricambio per l'occupazione. Un corteo partirà dallo stabilimento di Lambrate per raggiungere la Prefettura.
- ENERGI IN LOTTA I PORTUALI** - I sindacati di lavoratori portuali hanno proclamato per il 3 giugno uno sciopero nazionale per una nuova politica dei porti e a sostegno delle rivendicazioni della categoria.
- IN PAREGGIO IL BILANCIO IBP** - Il Consiglio di Amministrazione dell'IBP SpA (Industria Buitoni Perugina) ha approvato il bilancio e il conto economico al 31 dicembre '76. Il bilancio è chiuso in pareggio dopo un anno di perdite per 3 miliardi, 665 milioni di lire (contro 2.200 miliardi di '75) e la destinazione al fondo indennità di 50 miliardi, di cui 10 miliardi per la categoria.
- VENTI MILIARDI AL CNEN** - Un contributo straordinario di 21 miliardi, 180 milioni di lire è stato assegnato al CNEN per il quadriennio 1974-77. Il contributo servirà per la partecipazione del CNEN all'aumento di capitale della società Eurofin (consorzio europeo per la costruzione di un impianto uranio).